

Interrogazione n. 176

presentata in data 6 maggio 2021

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi

Riqualificazione della struttura sanitaria di Pergola

a risposta orale

Premesso che:

- l'ospedale Santi Carlo e Donnino di Pergola è oggetto di interventi di miglioramento sismico e di ristrutturazione straordinaria per la riqualificazione energetica della struttura sanitaria, la cui ultimazione è prevista nel 2022;

- Dall'accesso agli atti eseguito presso il Genio Civile, per visionare lo stesso progetto di miglioramento sismico depositato a marzo 2019, risulta non corrispondente al vero quanto dichiarato in Consiglio regionale (in data 16 febbraio) per cui la classe d'uso raggiunta con l'attuale intervento non sarebbe idonea al servizio di Pronto soccorso.

Considerato che:

- il progetto già predisposto di miglioramento sismico, depositato a marzo 2019 al Genio Civile, risulta più che sufficiente per avere tutti i reparti, compreso il Pronto Soccorso (in base al decreto ministeriale del 14/01/2008) per cui è richiesta la massima classe d'uso, ovvero la 4, che si raggiunge con un coefficiente dello 0,60, necessario per costruzioni con funzioni pubbliche e strategiche importanti, quali sedi della protezione civile e pronto soccorso. Nel caso della struttura di Pergola, lo stesso coefficiente sarebbe addirittura superato, raggiungendo dopo i lavori di adeguamento lo 0,65.

- L'ospedale di Pergola raggiungendo la classe d'uso 4, come previsto dal progetto esistente, diventerebbe tra le strutture più sicure a livello regionale;

- I lavori già realizzati, hanno permesso di terminare oltre all'efficientamento energetico anche il miglioramento sismico in tutta la parte perimetrale della struttura ospedaliera con pilastri, travi e cappotto termico.

- Il corpo della struttura è diviso in tre blocchi e al secondo piano, è già possibile riattivare il blocco operatorio grazie all'intervento finanziato dalla giunta precedente per circa 650 mila euro.

Visto che:

- E' già pronto il progetto esecutivo di Asur per la gara d'appalto, che dovrebbe assegnare la parte restante dei lavori strutturali all'interno del nosocomio;

- Inoltre spetta all'attuale giunta regionale decidere quali servizi offrire e quindi procedere con la relativa rifunionalizzazione degli spazi interni in base ai reparti previsti.

Valutato che:

- In base all'attuale progetto, il nosocomio di Pergola raggiungendo la classe d'uso 4, diventerà una delle strutture sanitarie più sicure di tutta la Regione;
- la struttura sanitaria pergolese risulta perfettamente idonea a ospitare un ospedale comprensivo di pronto soccorso, con all'interno qualunque reparto specialistico, che potrà essere deciso dall'attuale amministrazione regionale.
- stralciare il progetto esistente, già depositato al Genio civile a marzo 2019 significherebbe vanificare inutilmente tutta la parte di intervento già eseguita, con un superfluo dispendio di risorse pubbliche, senza ottenere nessun beneficio aggiuntivo nei servizi sanitari offerti.

INTERROGANO

La Giunta regionale e l'Assessore competente per chiedere:

- quando intende avviare la procedura di gara per il progetto esistente, depositato al Genio Civile a marzo 2019, che permetterebbe di concludere in tempi brevi i lavori di ristrutturazione all'interno dell'edificio sanitario portando la struttura in classe 4 con un coefficiente dello 0,65;
- come e quando si intende avviare la rifunzionalizzazione degli spazi interni;
- se invece non si intendesse avviare questo progetto già pronto, quali sarebbero le motivazioni per cui assegnare un ulteriore incarico per l'eventuale nuovo progetto, che porterebbe a un pesante sperpero di denaro pubblico.